

RISERVATO UFFICIO PROTOCOLLO	COMUNE	ENTE DELEGATO	MARCHE DA BOLLO

Al Sig. Presidente dell'Ente Delegato (*)

tramite REGIONE LOMBARDIA - SERVIZIO TECNICO AMMINISTRATIVO - PROVINCIALE

OGGETTO: Art. 44, Legge Regionale 5 Dicembre 2008 n. 31 e s.m.i.

Richiesta di autorizzazione per mutamento di destinazione ovvero trasformazione nell'uso dei boschi e dei terreni soggetti a vincolo idrogeologico, determinati ai sensi del R.D.L. n° 3267/1923.

	I sottoscritti: Cognome Nome	data e luogo di nascita	Cod. Fisc.	N° Telefono
1.				
2.				
3.				
4.				

nella qualità di (**)

Con la presente istanza si chiede l'autorizzazione o trasformare l'uso dei boschi o terreni soggetti a vincolo idrogeologico, come di seguito precisato:

descrizione lavori:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Ubicazione	Comune	Località - Via	Mappali (1)
.....			
.....			
.....			

(*) Comunità Montana, Provincia, Parco, Riserva Naturale

(**) Legale rappresentante, proprietario, ecc., Sindaco pro - tempore, Assessore incaricato, Presidente

Notizie sull'opera o lavori;

superficie dell'intervento mq

Di cui in vincolo idrogeologico mq.

.....

• per sede stradale mq.

• per piazzali mq.

• per livellamenti mq.

• per mq.

• per scarpate mq.

• per edifici mq.

• per mq.

• per mq.

• Totale mc. In sterro

• Totale mc. In riporto

• Totale mc. In supero da destinare

Copertura vegetale interessata;

• bosco ceduo mq.

• bosco ago misto di latifoglie mq.

• bosco alto fusto in conifere mq.

• per prati / pascoli mq.

Quantità e qualità piante da tagliare;

• numero tipo

• numero tipo

• numero tipo

• numero tipo

valli, vallette o corsi d'acqua interessati:

.....
.....
.....
.....

tempo previsto per l'esecuzione dei lavori (mesi)

quota altimetrica dell'area oggetto dell'intervento

Allegati: (1)

- estratto di mappa catastale (scala 1: 2.000 o maggiori dettagli)
- progetto esecutivo (piante, sezioni, prospetti) dell'opera, comprendente il calcolo volumetrico;

per le strade: (1)

- corografia in scala 1:10.000; planimetria in scala idonea;
- sezione tipo; sezioni trasversali e profilo longitudinale;
- opere d'arte; valutazione dei movimenti di terra espressi in metri cubi di sterro e di riporto;

altri allegati:

- relazione tecnica (.....)
- relazione geologica asseverata (.....)
- relazione geotecnica asseverata (.....)
- relazione idraulica asseverata (.....)
- relazione agronomico - forestale (.....)
- eventuali fotografie (.....)
- altra documentazione (.....)

ulteriori notizie:

.....

.....

.....

.....

.....

Data

Il Richiedente (firma)

.....

.....

(1) notizie e documentazione obbligatoria

RELATA DI PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO COMUNALE

Il sottoscritto Messo Comunale attesta che la presente istanza è stata pubblicata all'Albo pretorio per giorni quindici consecutivi dal al e che contro di esso sono / non sono state presentate opposizioni.

IL MESSO COMUNALE

VISTO: IL SINDACO

.....

.....

La relata di pubblicazione dovrà essere apposta anche su tutti gli allegati.

.....

N.B. L'istanza va inoltrata in originale in bollo e tre copie in carta semplice. Gli allegati progettuali a firma di un tecnico, vanno inoltrati in originale in bollo e tre copie.

L'istanza va inoltrata al Comune competente per territorio (Comune sede dei lavori) che proceda previa compilazione e sottoscrizione del Mod. 1), nonché dopo aver allegato le eventuali opposizioni presentate, al successivo iter presso gli uffici competenti..

la relazione geologica osservata è obbligatorio venga presentata nei seguenti casi:

- quando richiesta dallo strumento urbanistico;
- per piani di lottizzazione che prevedono un peso insediativo superiore a 2.000 mc. o interessano aree superiori a 4.000 mq.
- per le strade che interessano versanti la cui morfologia può far supporre pericoli di instabilità anche locale;
- per le attività che comunque comportino significativi movimenti di terra o scavi ovvero incisione nel regime delle acque (es: cave, miniere, discariche, livellamenti, ecc...)
- in tutti i casi i funzionari istruttori ne ritengano il caso.

La relazione geologica osservata, che sarà redatta secondo i principi e che i criteri fissati dal D.M. 11/02/88, dovrà contenere notizie dell'area interessata e limitrofa, con indicazione degli affioramenti rocciosi o del substrato, della morfologia (zona di erosione), degli aspetti strutturali locali, della circolazione delle acque superficiali e sotterranee presunte.

In particolare si dovranno fornire notizie sulle condizioni di stabilità in atto e sulle modificazioni alla circolazione idrica superficiale e sotterranea conseguenti alle opere previste.

Dovrà altresì contenere le eventuali condizioni alle quali l'intervento dovrà essere subordinato.

La relazione tecnica agronomica - forestale, dovrà contenere notizie sulle caratteristiche dell'area interessata e limitrofa, con indicazione dei caratteri stagionali (climatici, geopedologici, vegetazione). Dovrà qualificare e quantificare le specie arboree e arbustive da assoggettare al taglio e/o alla estirpazione. Dovrà altresì descrivere dettagliando, gli interventi proposti finalizzati alla ricostruzione degli equilibri idrogeologici e a ricomporre l'originale quadro agronomico - forestale della zona.

LE RELAZIONI SARANNO REDATTE E SOTTOSCRITTE DA TECNICI ISCRITTI AD IDONEO ORDINE PROFESSIONALE.

Enti delegati: il rilascio dell'autorizzazione, per il territorio di rispettiva competenza, è delegato agli Enti Gestori dei Parchi e delle riserve naturali, alle Comunità Montane, alle Provincie previo Parere del Servizio Tecnico Provinciale.

Qualora l'intervento comporti necessità di disboscamento, il rilascio delle autorizzazioni è delegato ai comuni nei seguenti casi:

- a) interventi su edifici già esistenti per ampliamenti non superiore ai 200 mq.;
- b) posa in opera di cartelli e recinzioni;
- c) posa in opere di fognature o condotte idriche totalmente interrate, linee elettriche di tensione non superiore a 15 Kw, linee di telecomunicazione, reti locali di distribuzione Gas;
- d) interventi di sistemazione idraulico - forestale, di ordinaria e straordinaria manutenzione della viabilità agro - silvo - pastorale comportanti scavi e movimenti di terra non superiori a 100 mc

Qualora l'intervento comprenda contestualmente la casistica delegata ai Comuni e l'altra degli Enti Delegati, il rilascio delle autorizzazioni è delegata a questi ultimi.